L'apologo caldeo

QUALCHE tempo addietro, un paio di settimane all'incirca, mi è avvenuto di intraprendere un viaggio: mostruosamente abbreviato dall'aeroplano, ma lontano, anzi iperboreo; nel nord orientale, verso il Mar Baltico, transoccidente. Per non farla lunga, in Polonia.

Eccitato dall'attesa, la notte avanti alla mia partenza feci un sogno. Sognai che qualcuno mi raccontava (o mostrava?) un antichissimo apologo. Un apologo caldeo. Erano i Caldei, come si sa, un popolo asiatico dotato di straordinarie capacità astronomiche: esplorato che ebbero il cielo, e dati i nomi a stelle e costellazioni, almeno a quelle individuabili dai loro mezzi primitivi, si misero a immaginare il futuro. Non potevano figurarsi i missili e gli sputnik, ma erano abbastanza fantasiosi da viaggiare con la mente nel cielo. Si misero allora, i più intraprendenti fra loro, a «inventare» il futuro. E così nacque l'apologo del mio sogno.

Diceva, l'apologo, che in un giorno assaissimo di là da venire ci sarebbe stato un navigatore solitario in viaggio, dalla Terra, verso arcani pianeti. Andò su su alla volta della sua mèta, ma a tre quarti del percorso si verificò una deviazione imprevista e non spiegabile. Ogni collegamento con la Terra fu interrotto. L'uomo non volava più verso il pianeta stabilito ma verso un altro.

Il navigatore spaziale era sicuro di trovarsi spaventosamente lontano dal luogo donde era partito, ma quando uscì dalla sua navicella si trovò in un mondo del tutto identico alla Terra, nelle cose identico, negli uomini, nel linguaggio, negli eventi, e nella tecnica dei voli spaziali. Tutto era tale e quale alla Terra nel momento in cui egli ne era partito: tutto, compresa la sua famiglia, gli amici, i superiori. Ma non era la Terra, perché vi si stava progettando un volo spaziale proprio come quando egli aveva lasciato la Terra: ma verso un pianeta assolutamente sconosciuto ai terrestri e che egli sapeva dalla Terra non raggiungibile. Toccò a lui, anche stavolta, di partire per il nuovo viaggio. Tutto si svolse come nel primo, deviazione, caduta, salvataggio.

Per un attimo il navigatore spera che questa sia la fine dell'incubo. Spera di essere tornato sulla Terra, la sua, la prima. Ma no, perché in questo secondo pianeta progettano dopo aver conquistato tutti gli altri, di andare sulla terra: la Terra, il più difficile da raggiungere fra tutti i pianeti.

Una volta in cielo, il navigatore provoca volontariamente la deviazione, e con tutte le sue forze cerca di volare verso il luogo dov'è nato, il solo che conti per lui anche se gli altri sono uguali. Vi giunge, e scende in una campagna che gli sembra proprio la campagna caldea. Incontra un contadino in groppa al suo asinello. Il contadino non sa nulla di voli spaziali, parla sempre della terra, della sua terra, quella ch'egli lavora con tanta fatica. Il navigatore ha voglia d'abbracciarlo per la gioia. Ma ecco che vede venirgli incontro i suoi amici della base spaziale, lieti di ritrovarlo: l'esperimento di prova è riuscito, sua moglie sta bene. Ora bisogna prepararsi per il nuovo viaggio, su... Su? Il navigatore non riesce a capire dove dovrà andare, ma sa che ormai sarà sempre così, e la Terra la ritroverà tale e quale dovunque, nell'infinito, e al tempo stesso da nessuna parte, per sempre dietro se stesso.

Arrivai in Polonia e trovai un paese di gente serena, che finito il lavoro affolla per acquisti negozi pieni di roba (neanche così «ordinaria» come avrei creduto ..), riempie i caffè e i ristoranti, ha l'aria di dominare presente e futuro. Manca di alcune libertà di cui noi siamo invece ricchissimi: come la libertà di canto, la libertà di carosello, la libertà di qualunquismo, la libertà di intasare il traffico, la libertà di «dominare servendo i padroni» per dirla con Brecht. Era sempre la Terra, ma, a differenza dell'apologo, impercettibilmente diversa. Solo io ero lo stesso.

Gianni Puccini

« Sono terribilmente lusingata, Geremia, ma la mia risposta è sempre " no "! ».

« Niente elefanti? E lo chiama un negozio di animali? ».

EPIGRAMMI

CURIOSITA'

Vorrei sapere
se anche il diavolo
è nato
sotto un cavolo.

GIALLI ALLA TV

Dalla prossima
settimana
Maigret, l'INPS
e la bonomiana.

PREVIDENZA

L'allegra cicala
disse alla formica:
« Tu sei previdente,
io invece non ho
risparmiato niente
ma sono del partito
del presidente ».

e.

In dieci per una settimana nella RDT

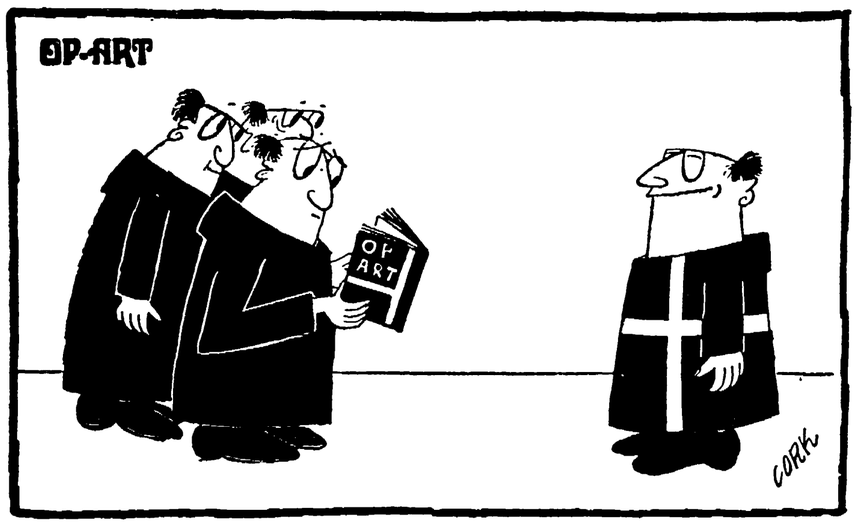
Terza settimana del concorso «caccia all'errore», al cui vincitore andrà in premio il viaggio ed una settimana di soggiorno gratuito, per due persone, nella Germania Democratica. Per la terza volta pubblichiamo un raccontino nel quale sono compresi tre errori: trovateli e segnalateli, spiegandone i motivi, a «Unità - Domenica, via dei Taurini 19 - Roma» e indicando chiaramente nome, cognome e indirizzo. Il raccontino di oggi fa seguito ai due già pubblicati

Caccia all'errore

ATTUALITA' POLITICA

Dai giornali: «Sull'organo del governo della R.D.T. "Neues Deutschland" sono stati pubblicati oggi tre documenti: una "lettera aperta" della SED ai delegati al prossimo congresso della SPD (Germania ovest), la risposta della SPD e infine una replica della SED a tale risposta. Gli osservatori ritengono che ci si trovi di fronte ad un importante sviluppo nei rapporti fra RFT e RDT: qualcosa pare si stia muovendo a cavallo dell'Elba. Siamo forse alle prime battute di un dialogo che fino a pochi anni fa appariva impossibile fra il regime a partito unico dell'Est e quello a democrazia borghese dell'Ovest? Sarebbe un grande contributo alla distensione in Europa. Nel 1964, in occasione della firma del primo accordo sul lasciapassare da parte di un rappresentante del Senato di Berlino ovest e di un rappresentante della RDT (il vice Presidente del Consiglio Alexander Abusch) la Frankfurter Rundschau scrisse che il protocollo apriva "un nuovo periodo nella politica tedesca del dopoguerra". Lo stesso giudizio può, forse a più giusta ragione, essere espresso a proposito dello scambio di lettere SED-SPD. L'uno e l'altro fatto, ad ogni modo, rappresentano dei passi nella stessa direzione, lenti e difficili, indubbiamente, ma la direzione è quella giusta».

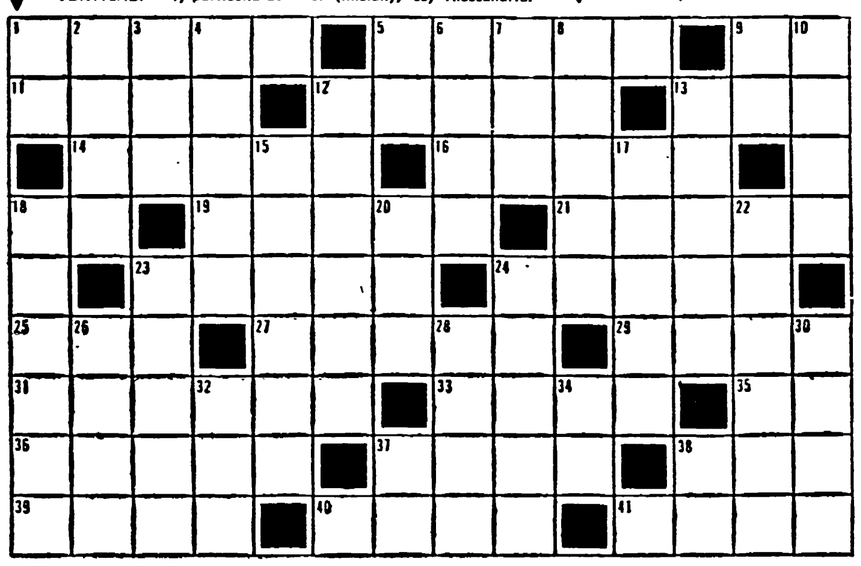
OP-ART



Cruciverba

ORIZZONTALI — 1) campione mondiale di bob a due detto «il rosso volante»; 5) il nome del comico Panelli; 9) Caserta; 11) famoso eresiarca alessandrino; 12) lo è il twist; 13) ripetuto è una danza indiavolata; 14) notissimo padre dannunziano; 16) chi è senza non ha casa; 18) Sondrio; 19) famosa fontana romana; 21) tutt'altro che furba; 23) personaggio femminile di «Canne al vento»; 24) materiale per calzature; 25) stupida; 27) un famoso Ippolito; 29) nome di donna; 31) moneta orientale; 33) adatto allo scopo; 35) orbo senza pari; 36) comune in provincia di Pavia; 37) lo sportello dell'armadio; 38) arrivi in breve; 39) opera di Petrella; 40) si cita con Tizio e con Sempronio; 41) regnò in Svezia.

VERTICALI — 1) particella avversativa; 2) il nome di Vergani; 3) isola dell'Egeo; 4) si oppone alla ragione; 5) Palermo; 6) di statura superiore alla media; 7) danza spagnola; 8) dicono sia «la fassa sugli imbecilli»; 9) Cagliari; 10) sposò Lavinia; 12) regione della Cecoslovacchia; 13) arnese indispensabile ai falsari; 15) scrisse una «Esposizione e confutazione della falsa gnosi»; 17) elemento chimico rarissimo presente in natura come silicato; 18) insidie per le navi in difficoltà; 20) strade; 22) come dire qualche volta; 23) contea settentrionale della Scozia; 24) può esserlo un innamorato; 26) isola montuosa del Mar Egeo presso Samo; 28) i locali... inutili; 30) fiume spagnolo; 32) sono al centro del paniere; 34) Taranto; 37) l'Alear-di (iniziali); 38) Alessandria.

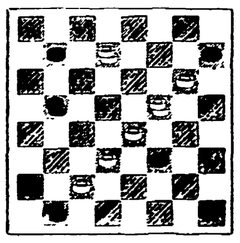
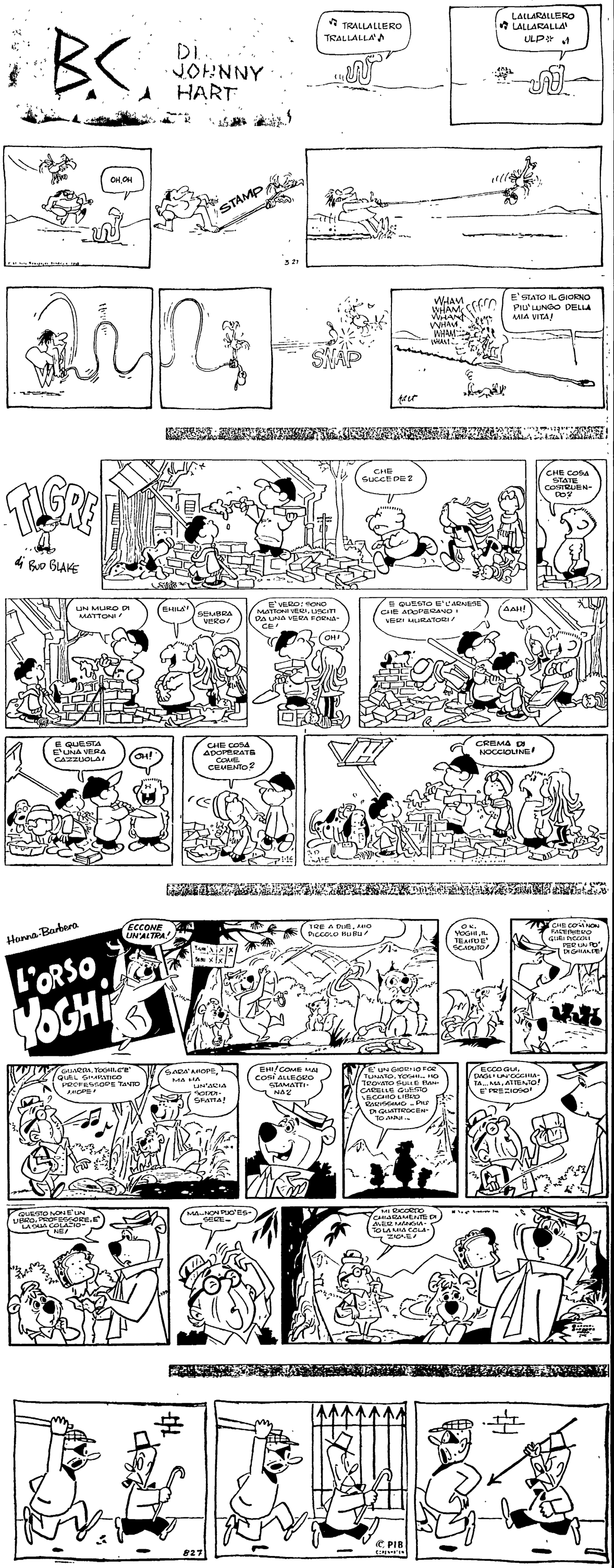


ORIZZONTALI — 1) Monti; 5) Paolo; 9) Ce; 11) Arno; 12) ballo; 13) can; 14) lotto; 16) tetto; 18) So; 19) Treevi; 21) tonta; 23) Noemi; 24) corta; 25) oca; 27) Nieve; 29) Iole; 31) ghinea; 33) atto; 35) ob; 36) Litio; 37) auta; 38) arr; 39) Ione; 40) Cmio; 41) Olmo.

VERTICALI — 1) ma; 2) Orlo; 3) Nio; 4) torto; 5) Pa; 6) ali; 7) ole; 8) lotto; 9) Ca; 10) Enea; 12) Boemia; 13) conto; 15) Ireneo; 17) lorto; 18) eco-nil; 20) via; 22) mora; 23) Natra; 24) cotto; 26) Chio; 28) vani; 30) Ebro; 32) nie; 34) Ta; 37) AA; 38) AL.

Dama

Problema simmetrico
di Remo Cipolli



il Bianco muove e vince
in quattro mosse